

INDICE

PARTE PRIMA

QUADRO POLITICO-GIURIDICO

CAPITOLO PRIMO

VICENDE POLITICHE E COSTITUZIONALI

1. Forma di Stato e di Governo in Francia	3
2. La Costituzione della V Repubblica. Semipresidenzialismo	9
3. Costituzione e protocostituzione in Francia	13
4. La magistratura francese dal <i>pouvoir nul</i> al potere istituzionale.	20
5. Carta, Corte costituzionali in Italia e la “Magna Carta dei Giudici” (Strasburgo 2010).	24
6. Il controllo di costituzionalità delle leggi in Francia (il Consiglio co- stituzionale e il presidio contro il c.d. <i>gouvernement des juges</i>), comparato con quello italiano	32
7. Il Consiglio costituzionale nell’ultima versione (riforma del 2008) “a doppio turno”, alla francese.	36

CAPITOLO SECONDO

I MODELLI

1. Il modello italiano ed i codici di rito, civile e penale	43
2. Il modello italiano e il codice penale (la dottrina di <i>Montesquieu</i>)	45
3. Gli schemi penalistici generali. Pene e misure di sicurezza	51

PARTE SECONDA

DIRITTO COMPARATO: AZIONE E GIURISDIZIONE

CAPITOLO PRIMO

COMMON LAW E CIVIL LAW. PUBBLICO MINISTERO

1. La circolazione dei saperi giuridici negli schemi comparatisti (<i>com- mon law</i> e <i>civil law</i>)	57
--	----

2. Il pubblico ministero. La dottrina ciceroniana	62
3. Il pubblico ministero (e il giudice) nella Costituzione francese. <i>Ordonnance 58-1270 1958-12-22 JORF 23 décembre 1958, rectificatif JORF 5 février 1959</i> . Lo stato attuale della giustizia in Francia (condannata dalla Corte europea per la perquisizione dei locali di un quotidiano e per il caso Agnelet)	66
4. Profilo storico-costituzionale del pubblico ministero in Italia e l'art. 51 c.p.p.	82

CAPITOLO SECONDO

LE PROCEDURE PENALI

1. Il rito penale secondo Robespierre e Pothier: “ <i>formes</i> ”	91
2. Codice di procedura penale del 1958 (preceduto dalla <i>Ordonnance criminelle</i> del 1670 e dal <i>Code d'instruction criminelle</i> del 1808) e il ruolo del pubblico ministero (discrezionalità dell'azione penale).	93
3. La “rete” delle garanzie aperta con la l. n. 2011-392 del 14 aprile 2011 e quella dell'organo del pubblico ministero (<i>Conseil constitutionnel 2011</i>)	99
4. Principio di opportunità (<i>opportunité des poursuites</i>) ed indisponibilità dell'azione penale (art. 40-1 c.p.p.). La <i>Commission de réflexion sur la justice</i> (istituita da Jacques Chirac nel 1997) e la recente decisione “dirimente” della Corte europea dei diritti dell'uomo (<i>Strasburgo 2010</i>) che dichiara il pubblico ministero regolato dal sistema francese (<i>nella specie, il Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Tolosa</i>) privo delle garanzie di indipendenza richieste dalla giurisprudenza della Corte europea per violazione dell'art. 5 § 3 della Convenzione (<i>caso Moulin</i>)	107
5. Il processo penale italiano: la legge delega (c.p.p.) e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (la regola francese della “ <i>mise en état</i> ”). Il requisito della lingua e la traduzione in lingue cc.dd. veicolari	122
6. La fisionomia del processo penale	139
7. Giurisdizione penale (e abbandono dello schema legato alla tradizione francese) e forme corrispondenti (c.d. giusto processo, art. 111 Cost.)	142
8. La fase delle indagini preliminari (art. 326 c.p.p.)	162
9. L'archiviazione. Azione penale obbligatoria/facoltativa	164

PARTE TERZA
LIBERTÀ E LEGALITÀ
NEL SISTEMA DELLE PROVE

CAPITOLO PRIMO

LA DISCIPLINA DELLE PROVE PENALI
E IL SISTEMA PROCESSUALE FRANCESE

1. J. Bentham: la procédure essentiellemen que l'art d'administer le preuves 175
2. La formula dell'*intime conviction* francese («*Avez-vous une intime conviction*»? »). 179

CAPITOLO SECONDO

REGOLE DIBATTIMENTALI

1. Il dibattimento 183
2. Il rito *in absentia* 184
3. La categoria della "verità" nel processo penale, italiano e francese 195